Farmaco per l’acne si rivela utile nella degenerazione maculare

Data 06 maggio 2003
Categoria scienze_varie

La malattia di Stargardt fa parte di un gruppo di disturbi di degenerazione maculare che condividono il sintomo comune di perdita della visione centrale. Si tratta di una malattia ereditaria che affligge circa una persona su diecimila. Viene spesso chiamata degenerazione maculare giovanile, in quanto i sintomi cominciano a manifestarsi quando il paziente è ancora giovane, di solito prima della pubertà.
Usando l' Isotretinoina, un farmaco di uso comune nel trattamento dell’acne, ricercatori dell’Università della California di Los Angeles (UCLA) sono riusciti con successo ad arrestare l’accumulo di pigmenti tossici negli occhi di topi con un difetto genetico simile a quello della degenerazione maculare di Stargardt. I ricercatori hanno somministrato iniezioni giornaliere di Isotretinoina per mimare l’effetto della costante privazione di luce, e i risultanti sono stati notevoli.
Un pigmento tossico, detto lipofuscina, è responsabile della perdita della vista nei pazienti con la malattia di Stargardt. “Viste le similarità fra il modello animale e gli esseri umani che soffrono di questa malattia, - spiega Gabriel Travis, docente di oftalmologia e chimica biologia - sembra probabile che l’ Isotretinoina possa sopprimere l’accumulo di lipofuscina nei pazienti. I nostri risultati dovrebbero aprirci la strada verso una sperimentazione clinica sugli esseri umani”.
Le basi scientifiche dello studio sono contenute in un articolo pubblicato sull’edizione online del 17 marzo della rivista “Proceedings of the National Academy of Sciences" (PNAS)”.

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 17/11/2026 alle ore 17:24 | Pagina 1 di 1